

Università degli Studi di Salerno
Facoltà di Medicina e Chirurgia
REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CLINICO
del Corso di Laurea in “Infermieristica” (classe I)
SEDE DI VALLO DELLA LUCANIA

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali. I crediti formativi di tirocinio nel triennio sono 60, ogni credito corrisponde a 30 ore di attività per lo studente, pertanto, le ore complessive sono, non più di 1800. L'articolazione delle attività di tirocinio verranno indicate con puntualità e anticipazione nel Piano di Studio di ogni studente.

OBIETTIVI

Il tirocinio clinico è momento professionalizzante, rappresenta per lo studente una occasione importante di apprendimento dall'esperienza e di sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale. Gli obiettivi formativi generali perseguiti sono definiti dal presente regolamento di tirocinio, riguardante l'intero triennio di Corso, che rappresenta la guida di riferimento dell'intera esperienza formativa clinica.

In generale gli obiettivi da raggiungere sono:

- Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona
- Pianificare e gestire l'assistenza infermieristica alla persona
- Erogare gli interventi di competenza infermieristica
- Valutare l'assistenza infermieristica alla persona
- Applicare le procedure diagnostiche e terapeutiche
- Garantire la sicurezza di esercizio professionale
- Gestire relazioni professionali
- Gestire attività educative e per lo sviluppo professionale

Si ritiene che tali obiettivi possano essere raggiunti attraverso la frequenza delle seguenti unità operative nel triennio, così distinte:

CHIRURGIA GENERALE;
MEDICINA GENERALE;
PEDIATRIA;
NIDO;
OSTETRICA e GINECOLOGIA;
OTORINO;
OCULISTICA;
UTIC;
NEUROCHIRURGIA;
SALA OPERATORIA GENERALE;
SALA OPERATORIA DI ORTOPEDIA;
PRONTO SOCCORSO E TRIAGE;
CENTRALE OPERATIVA 118;
EMODINAMICA;
DAY SURGERY;
NEUROFISIOPATOLOGIA;
PSICHIATRIA;

Serv. CARDIOLOGIA;
CHIRURGIA VASCOLARE;
UROLOGIA;
ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA
CHIRURGIA D'URGENZA;
MEDICINA D'URGENZA;
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI;
RIANIMAZIONE e TERAPIA INTENSIVA;
ENDOSCOPIA DIGESTIVA;
ONCOLOGIA;
RADIOLOGIA TRADIZIONALE E TAC;
NEURORADIOLOGIA E RMN;
FARMACIA;
SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE ;
PATOLOGIA CLINICA;
FISIOTERAPIA;
DAY SERVICE.

In particolare gli obiettivi specifici da raggiungere per anno e per semestre sono i seguenti:

OBIETTIVI 1° ANNO- 1° SEMESTRE

Lo studente al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale previste nel 1° anno 1° semestre, dovrà essere in grado di:

- conoscere la struttura ospedaliera, la sua organizzazione e le varie figure professionali che in essa operano
- conoscere le varie tipologie di ricovero e le modalità di accettazione del paziente con relativa modulistica
- saper accogliere, gestire, informare, comprendere e sostenere il paziente dal momento dell'ingresso in unità operativa fino alla dimissione
- essere in grado di garantire ed organizzare un ambiente terapeutico in relazione al microclima: illuminazione, ventilazione, igiene ambientale
- saper eseguire attività e procedure assistenziali come:
 - il rifacimento del letto vuoto, occupato, per l'operato e dell'unità completa del paziente
 - le pulizie igieniche parziali e totali secondo il grado di dipendenza del paziente
 - posizionare correttamente il paziente a letto, in barella, in poltrona utilizzando gli ausili necessari a garantire confort
 - osservare il paziente per rilevare aspetto e colorito cutaneo, alterazione dello stato di idratazione della cute
 - osservare il paziente e riconoscerne il grado di dipendenza in relazione ai bisogni fondamentali e alle attività quotidiane
 - osservare i caratteri degli escreti e dei secreti rilevando caratteri anomali e patologici e saper trasportare il materiale biologico in laboratorio
 - predisporre l'ambiente adatto al paziente durante la distribuzione di pasti aiutando chi non è autosufficiente
 - sanificare e disinfettare i presidi in uso nelle procedure assistenziali

N.B. ciascuna delle attività e procedure assistenziali devono essere effettuate rispettando i protocolli esistenti e le norme di asepsi; lo studente deve informare il paziente, preparare l'ambiente, preparare l'occorrente, riordinare il materiale, valutare il comfort del paziente e i risultati ottenuti

- saper organizzare ed utilizzare tutti gli ausili necessari per garantire la soddisfazione dei bisogni fisiologici e di eliminazione garantendo interventi assistenziali mirati
- saper assicurare sicurezza al paziente durante il trasporto
- conoscere e riconoscere i pazienti a rischio di sindrome da immobilizzazione e mettere in atto tutte le misure preventive, curative e riabilitative
- saper trasmettere in modo completo e corretto le informazioni
- saper integrarsi con l'equipe sanitaria ed infermieristica dell'unità operativa e saper interagire con il tutor clinico con spirito collaborativi per il raggiungimento di obiettivi comuni

OBIETTIVI 1° ANNO- 2° SEMESTRE

Lo studente al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale previste nel 1° anno 2° semestre, dovrà essere in grado di:

- Formulare ipotesi diagnostiche, pianificare ed attuare interventi infermieristici nelle diverse situazioni cliniche
- Organizzare, eseguire e valutare, con procedure infermieristiche, le seguenti attività assistenziali:
 - controllo del bilancio idrico
 - rilevamento dei parametri vitali, riconoscendo segni e sintomi patologici e trascrivere e registrare i dati correttamente
 - somministrare ossigenoterapia e conoscere il funzionamento dell'erogatore, flussometro, manometro
 - esecuzione di enteroclistmi a scopo evacuativo e/o medicamentoso
 - applicazioni di terapie topiche(pomate, creme,ecc.)
 - gestire sondini nasogastrici a scopo evacuativo e/o terapeutico

N.B. ciascuna delle attività e procedure assistenziali devono essere effettuate rispettando i protocolli esistenti e le norme di asepsi; lo studente deve informare il paziente, preparare l'ambiente, preparare l'occorrente, riordinare il materiale, valutare il comfort del paziente e i risultati ottenuti

OBIETTIVI 2° ANNO- 1° SEMESTRE

Lo studente al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale

previste nel 2° anno 1° semestre, dovrà essere in grado di:

- saper organizzare e mantenere relazioni assistenziali finalizzate alla educazione sanitaria con la persona assistita e la famiglia
- saper organizzare e gestire il ricovero in urgenza
- organizzare, eseguire e valutare con tecniche appropriate le seguenti attività assistenziali:
 - somministrare terapia orale, parenterale (intradermica, sottocute, intramuscolo), topica, infusione
 - eseguire prelievi ematici endovenosi e capillari
 - assistere e monitorare il paziente durante l'emotrasfusione
 - cateterismo vescicale nell'uomo e nella donna
 - eseguire medicazioni semplici
 - collaborare con il medico durante medicazioni complesse
 - conoscere il materiale, lo strumentario chirurgico, le tecniche di sterilizzazione e di conservazione dello stesso
 - effettuare tests rapidi per la determinazione di sostanze nel sangue o in altri escreti
 - preparare il paziente all'intervento di chirurgia generale e/o specialistica
 - preparare il paziente agli esami radiografici, endoscopici

OBIETTIVI 2° ANNO- 2° SEMESTRE

Lo studente al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale previste nel 2° anno 2° semestre, dovrà essere in grado di:

- gestire la manutenzione delle stomie: colostomie, urostomie, cistostomie, sovrapubica, ecc.
- gestire gli accessi venosi centrali e periferici
- utilizzare le pompe infusionali
- gestire i farmaci chemioterapici
- conoscere e monitorare la mobilità degli arti operati o dei monconi nel decorso postoperatorio
- riconoscere la presenza di deficit vasculo-nervoso in un arto traumatizzato
- alimentare il paziente attraverso sondino nasogastrico, gastrostomia: conoscere gli alimenti e le tecniche di somministrazione
- assistere il paziente e collaborare con il medico durante l'esecuzione di biopsie e punture esplorative (biopsia epatica, renale, artrocentesi, toracentesi, rachicentesi, paracentesi, ecc): preparare l'ambiente, il paziente e il materiale necessario all'esecuzione della tecnica
- assistere il paziente prima della morte
- ricomporre la salma e conoscere le procedure medico- legali

N.B. riguardo la somministrazione dei farmaci, lo studente deve saper relazionare su indicazioni, controindicazioni, effetti terapeutici e collaterali, controlli e monitoraggi durante la somministrazione.

OBIETTIVI 3° ANNO- 1° e 2° SEMESTRE

Lo studente durante l'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale previste nel 3° anno consolida e perfeziona le competenze acquisite nel biennio precedente.

Lo studente deve saper programmare, organizzare, pianificare, intervenire e valutare l'assistenza ad almeno due tra le seguenti tipologie di utenza:

- Nursing al paziente cardiologico :
 - eseguire un ECG in un paziente in condizioni stabili
 - assistere un paziente durante l'esecuzione di coronarografia, cardioconversione elettrica, impianto di pacemaker, applicazione di apparecchio Holter
 - assistere il paziente con scompenso cardiaco
 - gestire l'emergenza infarto del miocardio e la riabilitazione dell'infartuato
 - conoscere e preparare l'apparecchiatura per la defibrillazione
- Nursing al paziente neurologico :
 - riconoscere i segni e sintomi dei pazienti neurologici
 - assistere il paziente con trauma cranico, con morbo di Parkinson e malattia di Alzheimer
 - conoscere le tecniche strumentali e diagnostiche di tipo neurologico
 - collaborare con il medico durante l'esecuzione di tecniche diagnosticoteraputiche(rachicentesi, ecc.)

Nursin al paziente in emergenza (pronto soccorso/118)

- gestire l'emergenza con utilizzo di linee guida, protocolli e procedure
- assistere il paziente politraumatizzato, in stato di shock o arresto cardiaco
- conoscere le tecniche di primo soccorso e di rianimazione cardio-polmonare
- eseguire un massaggio cardiaco esterno e la ventilazione bocca-bocca e bocca-naso e/o ventilare il paziente con il pallone AMBU
- conoscere valutazione di TRIAGE sulla porta con assegnazione codici colore

Nursing al paziente di area critica :

- riconoscere i livelli di criticità e predisporre piani assistenziali
- rilevare la PVC
- assistere il paziente in coma valutandone il grado di coma secondo le varie scale di valutazione
- conoscere i presidi quali: tubi endotracheali, cannule, laringoscopi, ecc
- conoscere le tecniche di intubazione orotracheale
- gestire la tracheotomia con aspirazione corretta delle secrezioni
- ventilare e gestire il paziente con ventilatore automatico
- eseguire prelievi arteriosi

Nursing al paziente oncologico :

- conoscere le linee guida, protocolli e procedure terapeutiche relative ai chemioterapici
- conoscere le norme universali sulla sicurezza dell'operatore nella manipolazione dei chemioterapici
- gestire e sostenere il paziente durante la chemioterapia
- sapere prevenire le infezioni nosocomiali nei pazienti sottoposti a terapie antitumorali
- conoscere linee guida, protocolli e procedure assistenziali relative al paziente con patologia oncologica
- conoscere e pianificare interventi assistenziali per la gestione del dolore oncologico
- applicare tecniche di counselling con il paziente oncologico terminale e la famiglia
- saper comunicare e collaborare con l'équipe per raccogliere più informazioni possibili sul percorso terapeutico del paziente oncologico

Nursing al paziente in sala operatoria :

- conoscere le posizioni che il paziente deve assumere sul lettino operatorio a seconda del tipo di intervento
- assistere il paziente nella sala di preanestesia
- sapere e conoscere i vari tipi di anestesia, presidi, farmaci, apparecchiature biomedicali e relativa assistenza
- riconoscere lo strumentario chirurgico e principali presidi
- saper riconoscere ed applicare le norme di comportamento in sala operatoria
- conoscere tutte le apparecchiature per la sterilizzazione del materiale e strumentario chirurgico
- conoscere linee guida, protocolli, procedure per la sanificazione, sanitizzazione, sterilizzazione e monitoraggio dell'igiene ambientale in sala operatoria
- assistere e collaborare con l'anestesista e l'operatore durante l'intervento chirurgico
- conoscere le norme relative alla registrazione delle sostanze stupefacenti e relativi registri di carico e scarico
- conoscere le procedure di conservazione e manutenzione del materiale e delle apparecchiature di anestesia

- assistere il paziente nella sala di risveglio

Nursing al paziente geriatrico :

- saper riconoscere i segni e i sintomi del processo di invecchiamento.
- saper effettuare la valutazione multidimensionale nell'anziano.
- conoscere la farmacocinetica nell'anziano.
- riconoscere i pazienti a rischio di sindrome da immobilizzazione.
- pianificare interventi di prevenzione delle lesioni da decubito.
- pianificare interventi per riequilibrare lo stato nutrizionale.
- conoscere i segni e sintomi premonitori dello stato confusionale e demenziale nell'anziano.
- conoscere linee guida, protocolli e procedure nella rieducazione funzionale e psicologica nell'anziano.
- conoscere la rete dei servizi sul territorio per l'assistenza al paziente geriatrico.
- saper pianificare interventi assistenziali per l'anziano a domicilio.

Nursing all'utente dell'area materno- infantile

- saper pianificare interventi assistenziali per la donna nel momento del parto
- saper pianificare interventi assistenziali per il bambino alla nascita e per il prematuro
- conoscere i segni e sintomi premonitori di malattia dell'età neonatale e pediatrica
- conoscere tutti i servizi presenti sul territorio per la tutela dell'area materno infantile e il ruolo dell'infermiere all'interno dei servizi territoriali

Nursing al utente dei servizi sul territorio :

- conoscere tutti i servizi presenti sul territorio
- conoscere gli ambiti di pertinenza della psichiatria, della medicina scolastica, della medicina di comunità, della riabilitazione e l'articolazione dei dipartimenti e distretti
- conoscere il ruolo dell'infermiere nei servizi sul territorio con l'utente, con la famiglia, con l'ambiente sociale, con i servizi e con l'equipe socio-sanitaria
- collaborare con l'equipe alla comprensione e valutazione del paziente e alla formulazione degli interventi assistenziali
- saper eseguire procedure di tipo amministrativo per l'utente a domicilio
- saper somministrare farmaci per patologie croniche a domicilio

N.B. ogni attività prevista nel tirocinio deve essere sostenuta dalle norme etiche contenute nel Codice Deontologico e del Profilo Professionale nonché dalle evidenze scientifiche più aggiornate.

Viste le premesse il tirocinio si dovrà svolgere secondo delle norme generali definite al fine di garantire un adeguato ed omogeneo percorso clinico formativo a tutti gli studenti e di cui ogni referente di tirocinio dovrà garantirne l'applicazione.

NORME GENERALI

1 - FREQUENZA

- a) La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e sarà articolata in esperienze presso le unità operative (U.O.) Del P.O. DI Vallo della Lucania della Azienda Sanitaria Salerno.
- b) Lo studente frequenterà il tirocinio dal lunedì al sabato compreso con pause previste per le festività consuete e per i periodi di vacanza previsti dal calendario accademico dell'Università di Salerno.
- c) Gli orari programmati nel piano di tirocinio devono essere rispettati; eventuali richieste di

modifica devono essere concordate preventivamente con il Direttore del corso di laurea. Le modifiche non concordate non verranno ritenute valide, le presenze non saranno conteggiate e quindi ritenute da recuperare.

Le assenze devono essere comunicate tempestivamente al coordinatore infermieristico dell'U.O.; tutte le ore di assenza comprese quelle fatte per malattia o gravidanza devono ritenersi da recuperare nei tempi e nei modi concordati con il coordinatore referente.

d) Nei giorni di sciopero le attività di tirocinio clinico vengono sospese e le ore dovranno essere recuperate secondo modalità concordate con il tutor referente.

Eventuali assenze dalle attività di tirocinio, dovute a sovrapposizione con altre attività formative, (es. seminari...) devono essere recuperate con medesime modalità di cui al punto precedente.

e) le ore non effettuate per qualunque motivo si possono recuperare nei periodi in cui non vi siano attività didattiche con dei vincoli:

- possono essere recuperate giornate per intero e non solo qualche ora.

- i recuperi vanno concordati sempre con il coordinatore referente, previa autorizzazione del Direttore del corso.

- gli studenti che per turnazione sono in U.O. o servizi in cui il sabato non ci sia attività, possono recuperare le ore non effettuate nell'U.O. dove si effettuerà il turno successivo. Il referente di tirocinio avrà cura di far ruotare la programmazione in modo che lo studente possa recuperare le ore non effettuate in precedenza.

2- REGISTRAZIONE PRESENZA

a) la presenza va registrata su un apposito libretto-diario del tirocinio.

b) il libretto-diario del tirocinio è un documento personale dello studente per cui non può essere detenuto né prestato ad altra persona diversa dallo studente intestatario.

c) La registrazione della presenza sul libretto va fatta ogni giorno in maniera leggibile, chiara e completa in ogni sua parte. Ogni correzione, ove ve ne fossero deve essere controfirmata dal coordinatore infermieristico dell'U.O.

Il coordinatore infermieristico dovrà riportare sul libretto ogni giorno le attività pratiche svolte dallo studente apponendo la propria firma e/o timbro a margine della pagina.

Allo studente compete il computo delle ore effettuate comunque validato e controfirmato dal coordinatore di U.O.

Al termine del periodo di tirocinio programmato, lo studente dovrà consegnare il libretto completo al referente del tirocinio per la ulteriore convalida del tirocinio effettuato.

d) durante il tirocinio clinico, lo studente è tenuto a mantenere un comportamento decoroso ed adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando.

3- LA DIVISA

a) lo studente nello svolgimento del tirocinio clinico, è tenuto ad indossare la divisa (colore bianco) completa come identità professionale nonché come protezione individuale, corredata da indicazioni che consentano il riconoscimento personale (cartellino identificativo).

Lo studente è responsabile della propria divisa e si impegna ad indossarla con appropriatezza e rispetto solo nelle sedi di tirocinio e durante le eventuali attività pratiche.

b) è concesso indossare un golf di lana (colore blu/bianco) da utilizzare solo negli spostamenti al di fuori dell'U.O. in quanto per motivi igienici non è opportuno indossare il golf durante le manovre assistenziali sul paziente. È sconsigliato indossare sotto la divisa magliette o altro con le maniche lunghe.

c) le calzature da indossare devono rispondere a criteri di sicurezza (chiuse e con soles antiscivolo) e dovranno essere utilizzate solo nelle sedi di tirocinio. Gli zoccoli sono permessi solo se muniti di cinturino posteriore secondo la normativa antinfortunistica in vigore.

- d) gli studenti quando indossano la divisa devono ricordare che, per motivi igienici:
- i capelli devono essere corti o raccolti
 - non devono essere indossati monili e gioielli
 - le unghie vanno tenute corte e senza smalto

4- MISURE DI PROTEZIONE

- a) durante il tirocinio allo studente devono essere garantite le misure individuali di protezione previste dalle norme vigenti e lo studente è tenuto ad utilizzarli ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni.
- b) lo studente è tenuto ad allontanarsi tutte le volte che in U.O. entra in funzione un apparecchio radiologico portatile.
- c) la studentessa in stato di gravidanza e/o lo studente con problemi di salute deve comunicare al direttore del corso la propria condizione, quanto prima, allo scopo di individuare e programmare tirocini idonei.
- d) tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, dovranno essere evitate fino al momento in cui non ne viene autorizzato lo svolgimento che è condizionato all'acquisizione di conoscenze e di abilità pratiche. La responsabilità di ogni infortunio scaturito da un'attività non autorizzata potrà essere imputata a coloro che impropriamente hanno permesso lo svolgimento della procedura.

5- INFORTUNIO

- a) lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Salerno per gli infortuni; la polizza assicurativa copre gli studenti durante la permanenza nelle sedi del tirocinio.

Per tale ragione è necessario rispettare la programmazione del tirocinio.

- b) in caso di infortunio o incidente, lo studente deve attivare la seguente procedura:
- presentarsi al più presto al Pronto Soccorso della sede di tirocinio, previa comunicazione al tutor referente del corso di laurea.
 - il Pronto Soccorso redigerà il referto in uno stampato costituito da tre fogli di cui uno viene trattenuto dal PS. e le altre due copie consegnate allo studente.
 - lo studente conserverà una copia per sé e l'altra copia dovrà essere allegata alla comunicazione che il tutor referente inoltrerà a chi previsto per competenza.
- Nella predetta dichiarazione lo studente dovrà indicare i propri dati anagrafici, recapiti telefonici, indirizzo di residenza, anno e corso di laurea al quale è iscritto, modalità dell'infortunio con specificazione del giorno e l'ora nel quale si è verificato.

6- PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a) in caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente subirà un richiamo verbale dal referente del tirocinio dietro segnalazione da parte del coordinatore infermieristico di U.O.
- b) in caso di recidiva del disposto il richiamo si esplicherà con la facoltà da parte del referente, di sospensione fino a sei giorni con l'obbligo di recupero ore.
- c) la falsificazione della firma del coordinatore di U.O. o del referente, sul libretto da parte dello studente comporterà la sospensione immediata e l'attivazione delle procedure di denuncia alle autorità competenti.
- d) qualora lo studente, durante l'attività di tirocinio assuma comportamenti ritenuti lesivi della dignità e integrità morale della professione, il direttore del corso è tenuto a comunicare, quanto prodotto, ai referenti universitari del corso di laurea per la decisione in merito al provvedimento disciplinare da adottare.
- e) I provvedimenti disciplinari possono comportare, per casi gravi, anche l'espulsione dal Corso.

7- VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

- a) l'esperienza di tirocinio è guidata dal piano degli obiettivi di tirocinio per semestre e per anno di corso; è inoltre valutata su criteri stabiliti con pesi ponderati per singolo obiettivo formativo. La valutazione positiva del tirocinio si determina quando lo studente raggiunge le competenze previste dal piano degli obiettivi.
- b) ogni studente all'inizio del percorso di tirocinio clinico visionerà sul portale del Corso il presente documento contenente gli obiettivi formativi da raggiungere nel semestre di riferimento; lo stesso verrà consegnato al coordinatore di U.O. con in allegato una scheda di valutazione all'inizio del periodo di tirocinio. La scheda completa in ogni sua parte verrà consegnata dal coordinatore referente di tirocinio che la allegherà al fascicolo personale dello studente. Lo studente potrà chiedere al referente, di visionare la scheda di valutazione quando necessario.
- c) le schede di valutazione contenenti anche i giudizi sugli obiettivi formativi raggiunti saranno un criterio insieme al monte ore effettuato, per l'ammissione all'esame di tirocinio.
- d) l'esame di tirocinio sarà effettuato alla fine di ogni semestre e si svolgerà con un prova scritta (la tipologia verrà decisa dalla Commissione) e una prova pratica in laboratorio. Il superamento dell'esame si esprimerà con un voto numerico espresso in trentesimi che permetterà l'acquisizione dei relativi CFU del tirocinio.

8- ELABORATI E SEMINARI

- a) durante il tirocinio allo studente può essere richiesta la produzione di elaborati, tesine, piani di assistenza in relazione agli obiettivi previsti per l'anno di corso di riferimento. Lo scopo è di orientare lo studente verso la metodologia della ricerca che rappresenta il *core* della professione infermieristica e di acquisire dimestichezza con le fonti informative a sua disposizione.
- b) la partecipazione a seminari e/o convegni può rientrare tra le attività di formazione clinica se pertinenti con i contenuti e gli obiettivi previsti per il tirocinio clinico per l'anno di riferimento. Le ore spese in detta attività potranno far parte del patrimonio formativo dello studente e del monte ore previsto.
- c) la richiesta di partecipazione, accompagnata dal programma dell'evento e dalla motivazione, deve essere autorizzata dal direttore del corso, previa valutazione del contenuto scientifico dell'iniziativa formativa.
- d) al termine dell'evento, lo studente dovrà esibire copia dell'attestato di partecipazione e redigere una relazione scritta sui contenuti scientifici del tema trattato. Questo concorrerà alla valutazione in sede di esame del tirocinio.

9- SISTEMA DI TUTORATO

- a) l'attività formativa clinico-pratica nel Corso di Laurea di Infermieristica è svolta con la supervisione del tutor referente e la guida dei tutori clinici professionali.
- b) i ruoli del sistema tutoriale sono:
 - tutor referente dell'anno di corso è responsabile della organizzazione del tirocinio e delle attività previste sia tecniche che didattiche. È responsabile degli studenti che afferiscono all'anno di corso e di cui supervisiona le attività.
 - tutor clinico: il coordinatore infermieristico di U.O. o l'infermiere a cui è affidato il gruppo o il singolo studente che seguirà continuamente svolgendo anche il ruolo di tutor psicopedagogico per il periodo di tirocinio programmato. Al tutor clinico e/o tutor psicopedagogico è affidata la conduzione dell'orientamento didattico informale finalizzato alla facilitazione dell'apprendimento di ogni singolo studente. Al tutor clinico è affidato anche il momento valutativo dello studente utile per l'ammissione all'esame di semestre e/o di fine anno.